



SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE

Via Cesare Battisti, 31 51017 – Pescia (PT)
Codice Fiscale 91025730473

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO “SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITA’ GENITORIALI E FAMILIARI”

Art. 1 - OGGETTO DELL’APPALTO

Il presente appalto concerne l’affidamento ad un unico contraente della gestione ed organizzazione del Servizio di Sostegno alle Responsabilità Genitoriali e Familiari quali insieme di azioni, attività e progetti rivolte alla famiglia al fine del sostegno delle capacità genitoriali nella relazione genitori/figli.

Il Servizio oggetto dell’appalto si pone nella dimensione del sostegno alla genitorialità e alla famiglia come propria finalità, in un’ottica di potenziamento delle risorse e di valorizzazione delle competenze della persona e dei sistemi in cui essa è inserita. L’ottica vuole essere non di tipo riparativo, ma tendente alla crescita del miglioramento della qualità della vita, degli adulti e del minore.

Il Servizio si compone di quattro differenti azioni:

AZIONE 1: Attività di educativa domiciliare territoriale

AZIONE 2: Attività educativa per il bisogno/diritto di visita e di relazione fra il bambino e genitori

AZIONE 3: Gestione del Progetto Centro Affidi

AZIONE 4: Attività di Sostegno alla Genitorialità

Il Servizio si colloca nel quadro di un sistema di interventi tesi a contrastare le fragilità e l’indebolimento sociale delle famiglie e dei minori, l’assenza/perdita di relazioni sociali di riferimento e di sostegno, al fine di promuovere i diritti di cittadinanza e una cittadinanza attiva e solidale. Il Servizio è rivolto a persone residenti nell’ambito **negli 11 Comuni del territorio della Valdinievole** e quindi dei Comuni di Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano.

ARTICOLO 2- FINALITÀ e OBIETTIVI

Il Progetto di gestione del Servizio di Sostegno alle Responsabilità Genitoriali e Familiari si pone alcune specifiche finalità ed obiettivi:

AZIONE 1 Attività di educativa domiciliare territoriale

Realizzare interventi di educativa domiciliare rivolti alle famiglie multiproblematiche con minori, per il sostegno delle responsabilità genitoriali e per il rafforzamento delle competenze genitoriali e per la cura e l’educazione dei minori; tutte le azioni devono derivare dal progetto educativo personalizzato predisposto dai servizi sociali territoriali titolari dei casi, anche eventualmente con la collaborazione dei Servizi specialistici (es. Neuropsichiatria Infantile, Consultorio, Ser.D, ecc..).

AZIONE 2 Attività educativa per il bisogno/diritto di visita e di relazione fra il bambino e genitori

Realizzare interventi di promozione del diritto di relazione e visita genitori/figli rivolti ai nuclei in fase di separazione o già separati, nei confronti dei genitori non affidatari. Si tratta di interventi per favorire e mantenere la relazione tra genitori e figli nei casi in cui vi sia una separazione conflittuale oppure per particolari problemi socio-sanitari o giudiziari dei genitori.

AZIONE 3 Gestione del Progetto Centro Affidi

Promuovere e sostenere l'affidamento e la solidarietà familiare e l'accompagnamento psico-educativo della famiglia/singoli affidataria, da realizzarsi attraverso il raccordo e coordinamento degli operatori dedicati all'attività del Centro Affidi e degli operatori dei Servizi Sociali territoriali.

AZIONE 4: Attività di Sostegno alla Genitorialità

Realizzare attraverso una attività di sostegno psicologico di osservazione delle relazioni familiari, valutazione delle abilità e competenze genitoriali e presa in carico finalizzata alla possibilità del cambiamento e apprendimento di nuovi stili genitoriali, identificando i fattori di rischio e di protezione, e attivando interventi di sostegno volti al cambiamento e interventi di sostegno delle competenze genitoriali.

Le sopra citate azioni andranno contestualizzate all'interno di un percorso finalizzato a consolidare i rapporti di collaborazione e scambio operativo fra i Servizi Sociali e l'Unità Funzionale Consultoriale della Azienda USL Toscana Centro, l'Unità Funzionale SMIA (Salute Mentale Infanzia e Adolescenza) e l'Unità Funzionale Ser.D. (Servizio Dipendenze) della SdS Valdinievole, al fine di ampliare e potenziare gli interventi di presa in carico in favore delle famiglie.

ARTICOLO 3 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del servizio sono:

- i minori in età dai 0 ai 18 anni compresi, prevalentemente minori affidati ai Servizi Sociali nell'ambito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, o con particolari fragilità sociali ed evolutive o disabilità, comunque in carico ai Servizi Sociali Territoriali della Società della Salute della Valdinievole;
- le famiglie/singoli residenti nei Comuni afferenti alla Società della Salute della Valdinievole affidatarie/collocatarie di minori, sia in affido etero-familiare sia in affido intra-familiare;
- le famiglie e singoli residenti nel territorio della SdS Valdinievole disponibili all'affidamento e/o interessati ad intraprendere un percorso di informazione, formazione, e di conoscenza dell'istituto dell'affidamento;
- la comunità locale, le Istituzioni, il volontariato, l'associazionismo ecc.. attraverso azioni informative, preventive e di sensibilizzazione sui temi dell'affido.

Nello specifico il Servizio è rivolto a:

- famiglie multiproblematiche con minori che manifestano disadattamento e/o disagio socio-relazionale;
- famiglie che presentano condizioni di grave svantaggio sociale tale da determinare una trascuratezza morale e materiale per i minori;
- nuclei familiari per i quali è stato disposto l'allontanamento dei figli e dove il Servizio Sociale operi con l'obiettivo di consentirne il rientro nel nucleo di origine;
- genitori per i quali è stato disposto dall'Autorità Giudiziaria competente l'attivazione di incontri protetti/osservati;
- famiglie affidatarie/collocatarie di minori in affidamento.

Priorità del Servizio è tutelare il minore, con l'obiettivo di mantenerlo, per quanto possibile, all'interno del proprio nucleo familiare, secondo quanto indicato dalla legge 184/1983 e s.m.i., attraverso l'orientamento, il sostegno e, se necessario, la ricostituzione delle competenze educative della famiglia.

Nel caso il minore sia in affidamento/collocamento etero-familiare o intra-familiare, o inserito in comunità educative per minori, l'obiettivo è mantenere la continuità e la qualità delle relazioni con la famiglia di origine e prevedere la possibilità di un rientro all'interno della stessa.

In entrambi i casi l'intervento deve avere come finalità la promozione di un processo di cambiamento reale del nucleo familiare, al fine di favorire uno sviluppo armonico e completo della personalità del bambino e dell'adolescente, prevenendo i rischi di emarginazione.

ART.4 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta per il periodo contrattuale:

- Euro 836.000,00 (IVA esclusa) per un ammontare complessivo quadriennale;
- Euro 209.000,00 (IVA esclusa) per un ammontare annuale;
- Euro 1.045.000,00 (IVA esclusa) per un ammontare complessivo, compreso l'opzione di rinnovo per 12 mesi.

ART. 5 - SEDE DEL SERVIZIO

Le attività previste dal presente appalto saranno realizzate:

- presso la residenza/domicilio del minore;
- presso la sede del Centro Affidi della Società della Salute della Valdinievole.
- presso sedi di altri servizi socio-educativi da individuare.

Il Consorzio Società della Salute della Valdinievole mette a disposizione l'immobile ubicato in Via di Falciano n. 23 a Buggiano (PT) già sede del Centro Affidi della Società della Salute della Valdinievole; mette altresì a disposizione dell'aggiudicatario gli impianti fissi, gli arredamenti e le attrezzature, nello stato in cui si trovano, nel quale l'aggiudicatario potrà realizzare la propria attività. L'utilizzo dei locali, degli impianti fissi, degli arredamenti e delle attrezzature è concesso esclusivamente per la gestione del servizio oggetto del presente Capitolato.

ART. 6 - PRESTAZIONI/INTERVENTI OGGETTO DEL SERVIZIO

Azione 6.1 Attività di educativa domiciliare territoriale

Si attua attraverso un progetto educativo individualizzato predisposto dall'équipe dei Servizi sociali e socio-sanitari territoriali che hanno in carico il minore, in collaborazione con l'educatore professionale che attuerà l'intervento. Tale progetto prevede, attraverso la relazione educativa, azioni finalizzate a:

- migliorare le relazioni genitori/figli, adulti di riferimento/minori;
- sostenere e migliorare le capacità genitoriali;
- tutelare e promuovere la crescita psico-fisica del minore;
- facilitare l'inserimento del minore nella rete sociale del territorio (associazioni, attività del tempo libero, scuola ecc.);
- costruire una rete socio-educativa di sostegno per la famiglia.

L'educativa domiciliare territoriale prevede una molteplicità di attività a favore dei minori e degli adulti di riferimento:

- interventi di sostegno socio-educativo a favore del minore;
- interventi di supporto e empowerment alle funzioni educative genitoriali, per consentire l'acquisizione di maggiore autonomia sul piano cognitivo, comportamentale e dei rapporti relazionali;

- attività di accompagnamento e socializzazione finalizzate al miglioramento delle relazioni e dei comportamenti allo scopo di favorire l'autonomia personale, la conoscenza e l'inserimento nella propria comunità, anche attraverso l'uso delle risorse presenti sul territorio;
- interventi di sostegno nell'apprendimento cognitivo in riferimento al percorso scolastico individuale del minore;
- azioni di supporto e sostegno nelle funzioni di cura della propria persona, di accudimento dei figli, di gestione delle proprie attività e dei propri spazi;
- attività ludico-ricreative come mezzo di sviluppo positivo dei rapporti relazionali.

L'attività di educativa domiciliare territoriale può prevedere l'osservazione educativa finalizzata alla valutazione della situazione del minore per le indagini socio-familiari richieste dall'Autorità Giudiziaria.

L'intervento si svolgerà presso il domicilio del minore, prevedendo comunque la possibilità di accompagnamento nei luoghi e nelle attività previste nel progetto educativo per favorire processi di socializzazione ed autonomia.

Si possono inoltre prevedere attività di piccolo gruppo, compatibilmente con le caratteristiche dei bambini ed adolescenti seguiti e con gli obiettivi dei singoli progetti educativi individualizzati.

Il Servizio Sociale inviante trasmette la richiesta di attivazione dell'intervento al coordinatore del progetto.

Entro sette giorni dal ricevimento della richiesta il coordinatore valuta, sulla base delle risorse a disposizione e dei bisogni emersi dalla segnalazione, quali interventi attivare, assegnando le ore settimanali e la durata dell'intervento,

Viene fissato un incontro con il Servizio Sociale inviante finalizzato all'elaborazione del progetto di intervento (numero, frequenza, durata, dettaglio obiettivi degli incontri stessi, ipotesi di strutturazione delle verifiche) e alla raccolta più dettagliata di informazioni relative agli attori del progetto (minore, genitori, altre figure coinvolte), con acquisizione di documentazione, quali decreto TM e/o relazione specialisti.

Per tutte le attività l'aggiudicatario dovrà realizzare, previa autorizzazione della stazione appaltante, una documentazione specifica: PEI, memorandum degli interventi, diario giornaliero, scheda di osservazione, verbale degli incontri di verifica e valutazione con tutti gli operatori coinvolti, relazioni da trasmettere al servizio sociale per aggiornamenti.

Gli interventi di sostegno socio educativo dovranno essere assicurati nella fascia oraria compresa tra le ore 08,00 e le ore 20,00 dei giorni feriali (da lunedì al sabato compresi).

L'attività di educativa domiciliare dovrà prevedere, oltre alle ore di intervento educativo diretto con il minore/famiglia anche attività finalizzate alla programmazione individuale, alle verifiche e al raccordo operativo con i soggetti coinvolti.

Inoltre, per particolari situazioni, quale il ricovero di minore in strutture ospedaliere può essere richiesta l'attivazione di una assistenza educativa per il sostegno temporaneo al minore ricoverato.

Azione 6.2 Attività educativa per il bisogno/diritto di visita e di relazione fra il bambino e genitori

Si tratta di un intervento educativo finalizzato a facilitare la relazione genitore/figlio svolta a favore dei bambini e adolescenti, nei casi di separazioni e/o divorzio nei quali l'Autorità Giudiziaria preveda incontri protetti e/o assistiti con il genitore non affidatario, e nei casi di minori in affidamento o collocati in strutture di accoglienza per i quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto tale modalità di incontro.

L'attività è volta a osservare, facilitare e sostenere e altresì valutare la relazione genitore/figlio, accompagnando i genitori, all'interno di uno "spazio neutro", ubicato nel Centro Affidi della SdS Valdinievole, dove il genitore possa incontrare il proprio figlio alla presenza di un educatore professionale. Tale intervento si esplica sul riconoscimento del bisogno del bambino di mantenere e

salvaguardare il più possibile la relazione con il genitore e il diritto a non perdere parte del suo essere figlio e della sua identità, attraverso la creazione uno spazio protetto in cui vengano il più possibile limitate le situazioni di disagio o di conflitto. La presenza di un educatore in questa situazione funge sia da “facilitatore” nella relazione tra adulto e bambino sia da protezione e controllo verso il bambino.

Il Servizio Sociale inviante trasmette la richiesta di attivazione dell'intervento al coordinatore del progetto. Entro sette giorni dal ricevimento della richiesta di attivazione viene fissato un incontro con il Servizio Sociale inviante finalizzato all'elaborazione del progetto di intervento.

Successivamente verrà organizzato un incontro presso la sede dello Spazio Neutro con tutti gli attori coinvolti, nel quale verranno illustrati gli obiettivi e le modalità di intervento e funzionamento dello Spazio Neutro, e le regole a cui i genitori devono attenersi con sottoscrizione di Regolamento funzionamento spazio neutro (Regolamento già approvato dalla SdS Valdinievole).

Gli incontri protetti dovranno essere assicurati per la maggior parte nella fascia oraria pomeridiana (in considerazione della frequenza scolastica dei minori), dal lunedì al venerdì, in una fascia oraria compresa tra le ore 14,00 alle ore 20,00 dei giorni feriali. Gli incontri potranno anche svolgersi in orario antimeridiano (da lunedì al sabato compresi) per rispondere alle esigenze dei minori.

L'attività dovrà prevedere inoltre, oltre alle ore di intervento educativo diretto con il minore/genitore anche attività finalizzate alla programmazione individuale, alle verifiche e al raccordo operativo con i soggetti coinvolti.

Azione 6.3 Attività di gestione del Progetto Centro Affidi

Il Centro Affidi, in attuazione delle normative regionali e nazionali vigenti, è lo strumento organizzativo per la promozione, formazione, consulenza e vigilanza dell'affidamento familiare.

L'affidamento familiare, in un'ottica complessa della tutela minorile, svolge una funzione di protezione e promozione del minore ma è anche parte di un progetto più ampio di recupero di una famiglia temporaneamente inidonea alla cura del proprio figlio.

Per la complessità dell'intervento è richiesta la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare (equipe minima: psicologo e assistente sociale) e che attuano una metodologia di lavoro che preveda una rete dei servizi e una progettualità condivisa tra i diversi attori.

Le finalità del Centro Affidi sono:

- promuovere la cultura dell'affidamento familiare per le famiglie affidatarie, coppie e persone singole, disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di minori;
- indirizzare ed orientare i servizi territoriali sulle problematiche minorili;
- sensibilizzare la comunità locale in sinergia con le istituzioni sulle problematiche inerenti il sostegno ai minori.

Il Progetto del Centro Affidi dovrà prevedere la realizzazione delle seguenti attività:

- organizzazione e gestione “banca dati” delle famiglie/minori: la banca dati dovrà contenere i dati e le informazioni per un'adeguata attività di abbinamento, i dati relativi ai progetti di affido attivati e/o conclusi, le informazioni relative alle evoluzioni dei progetti ed i loro risultati;
- reperimento, valutazione, selezione famiglie, esame di segnalazioni di minori per progetto di affido,
- conduzione colloqui psicologici al fine di analizzare e valutare i requisiti degli aspirati all'affidamento
- predisposizione affidamenti, predisposizione del progetto di affido e verifiche;
- tenuta dei rapporti con le famiglie affidatarie;
- valutazione delle segnalazioni, dei minori temporaneamente privi di ambiente idoneo;
- consulenza psicologica rispetto alla scelta dell'abbinamento minore-famiglia accogliente in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali;
- collaborazione alle verifiche periodiche del progetto d'affido con i Servizi Sociali e Socio-Sanitari;
- sostegno psicologico ai minori in affidamento ed alle famiglie accoglienti;
- promozione percorsi di formazione e sostegno per le famiglie accoglienti;

- promozione della cultura dell'accoglienza, della solidarietà nel territorio,
- sensibilizzazione della cittadinanza e informazione sull'istituto dell'affidamento;
- promozione iniziative di aggiornamento e consulenza per gli operatori e quanti siano coinvolti nell'affido;
- valorizzazione dell'associazionismo familiare,
- promozione e conduzione di gruppi di auto-aiuto per le famiglie affidatarie e i loro figli (naturali e affidati)
- partecipazione a progetti di Area Vasta e al Coordinamento Regionale dei Centro Affidi.

Azione 6.4 Attività di Sostegno alla Genitorialità

Si tratta di un intervento rivolto ai genitori, in carico ai Servizi Sociali Territoriali, con l'obiettivo di strutturare attività di sostegno al ruolo e alle competenze genitoriali. Le attività hanno l'obiettivo di valorizzare le risorse delle famiglie, aumentare le conoscenze e consapevolezza degli adulti, favorire l'inserimento nella comunità d'appartenenza, aumentare le sensibilità dei diversi attori presenti nella comunità.

Attività dell'azione progettuale:

- sviluppare le attività di mediazione nei conflitti familiari per offrire risposte al bisogno ed aiuto alle famiglie, finalizzata al miglioramento delle competenze genitoriali;
- realizzare la presa in carico delle situazioni familiari di fragilità attraverso il sostegno psicologico,
- realizzare colloqui sostegno psicologico e accompagnamento, gruppi di auto aiuto e percorsi di formazione.

ART. 7 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per la realizzazione delle Attività di cui all' art. 6 è richiesto un numero minimo di ore da impiegare nel Servizio come da tabella sotto riportata.

ATTIVITA'	EDUCATORE PROFESSIONALE	ASSISTENTE SOCIALE	PSICOLOGO
AZIONE 1 Attività di educativa domiciliare territoriale	5.734 ore annue		
AZIONE 2 Attività educativa per il bisogno/diritto di visita e di relazione fra il bambino e genitori	1.692 ore annue		
AZIONE 3 Attività di gestione del Progetto Centro Affidi		705 ore annue	799 ore annue
AZIONE 4 Attività di Sostegno alla Genitorialità			470 ore annue
Attività di Coordinamento	470 ore annue		

ART. 8 - MATERIALI, MEZZI E ATTREZZATURE

L'aggiudicatario dovrà attivare e mettere a disposizione della stazione appaltante, una apposita Sede Operativa localizzata nell'ambito territoriale della SdS Vdn, che dovrà essere mantenuta per tutta la durata del contratto, da rendere funzionante prima dell'inizio del servizio; questa dovrà essere dotata delle attrezzature necessarie: linea telefonica, fax, posta elettronica (indirizzo e-mail) telefonia mobile per il Coordinatore Tecnico (pronta reperibilità).

I numeri di telefono, i numeri di fax, l'indirizzo e-mail, i numeri di cellulare devono essere comunicati alla stipula del contratto.

Il servizio deve consentire alla SdS di richiedere e ricevere informazioni sui servizi compresi nel contratto e di inoltrare eventuali segnalazioni di disfunzioni o reclami in tutti i giorni in cui è attivo il servizio.

L'aggiudicatario dovrà dotare i propri operatori di tesserino di riconoscimento personale con etichetta riportante anche il logo della Società della Salute. Gli operatori dovranno avere un comportamento civile e responsabile, che rispetti nell'abbigliamento, nel linguaggio e nel comportamento la dignità delle persone; si richiede pertanto di rispettare il divieto di fumare negli ambienti chiusi, limitando al massimo anche il fumo in luoghi aperti, alla presenza dei ragazzi.

Sono a carico dell'aggiudicatario:

- materiali didattici (giochi , libri) e di consumo per le attività dell'educativa domiciliare e degli incontri protetti;
- generi alimentari per gli incontri protetti, per gli incontri delle famiglie.);
- materiale informativo e di promozione;
- materiali per il primo soccorso.

ART. 9 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Per l'espletamento del servizio l'aggiudicatario mette a disposizione il seguente personale, regolarmente assunto:

- un coordinatore tecnico, responsabile del servizio, con funzioni di direzione e coordinamento, con esperienza professionale di almeno 3 (tre) anni in tema di coordinamento e gestione del personale e di servizi educativi/assistenziali a favore di minori e o adolescenti. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere corredato della documentazione utile a comprovare i suddetti requisiti. Il coordinatore avrà un orario dedicato a tale attività non inferiore alle 10 ore settimanali;
- un numero di operatori adeguato al progetto da realizzare, che garantisca la qualità del servizio.

L'aggiudicatario dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale ed assicurativa nei confronti del personale, occupato nelle prestazioni oggetto dell'appalto, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'aggiudicatario è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'aggiudicatario garantisce che il personale impiegato nell'espletamento del servizio sia adeguato alle necessità ed agisca in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dal servizio. A fronte di eventi straordinari e non previsti, lo stesso si dovrà impegnare a destinare risorse umane aggiuntive al fine di assolvere agli impegni assunti. Al riguardo dovrà garantire per tutta la durata del contratto la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio. Pertanto dovranno essere previste le sostituzioni per malattia, ferie, permessi, astensioni per maternità/puerperio, dimissioni e per ogni altra assenza, anche temporanea, del personale utilizzato.

In caso di assenza improvvisa dell'operatore l'aggiudicatario è tenuto alla sostituzione immediata con personale in possesso dei medesimi requisiti richiesti ai titolari ed analoga esperienza nel settore.

L'aggiudicatario dovrà inoltre fornire all'operatore supplente ogni informazione utile relativa al servizio, dandone comunicazione all'utente ed alla competente struttura della SdS.

Per ogni unità di personale dovrà essere presentato il curriculum vitae, formativo e professionale, con specifica indicazione della formazione e dell'esperienza professionale maturata nel settore oggetto del presente appalto. Gli operatori che la ditta aggiudicataria individuerà dovranno assicurare la rintracciabilità: a tale scopo dovranno essere forniti i rispettivi recapiti telefonici.

E' fatto divieto per l'aggiudicatario ed il personale percepire alcuna somma di denaro né altro, a qualunque titolo offerto dai cittadini, per il servizio disciplinato dal presente appalto.

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad assorbire ed utilizzare prioritariamente, nell'espletamento delle attività, qualora disponibili, i lavoratori, alle dipendenze o collaboranti, degli attuali gestori dei servizi, fermo il rispetto dei parametri previsti dalla normativa regionale per lo svolgimento del servizio oggetto di gara.

L'Aggiudicatario, ai fini della continuità educativa ed assistenziale, garantirà, sempre che non intervengano fatti o gravi cause a sé non imputabili, la stabilità del personale, riducendo al minimo il turn-over fra il personale.

ART. 10 - REQUISITI PROFESSIONALI

Le prestazioni/interventi di cui al presente capitolato di gara dovranno essere assicurate da operatori (di ambo i sessi) in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea in educazione professionali
- laurea in scienze della formazione
- laurea in psicologia di primo livello (triennale)
- laurea in servizio sociale di primo livello (triennale)

Inoltre il personale dovrà possedere esperienza almeno biennale maturata nella qualifica in servizi simili, da documentarsi nel curriculum vitae.

Il personale dovrà essere adeguatamente formato per il tipo di utenza e per le specifiche funzioni da svolgere, oltre che motivato al lavoro educativo con bambini e adolescenti. Per il personale non di madrelingua italiana eventualmente coinvolto l'aggiudicatario dovrà assicurare un grado di conoscenza della lingua italiana compatibile con lo svolgimento delle attività previste dal capitolato.

Al personale impegnato nel servizio sono inoltre richieste le seguenti competenze:

- a) capacità relazionali
- b) capacità di lavorare in équipe con altri operatori ed eventualmente con altre professionalità.

L'aggiudicatario dovrà presentare, prima della stipula del contratto, l'elenco completo del personale utilizzato per l'espletamento del servizio, ivi compreso il coordinatore tecnico del servizio stesso, con l'indicazione della qualifica, della tipologia del rapporto di lavoro, del livello contrattuale, del monte ore, dei requisiti professionali posseduti, del curriculum vitae. Inoltre dovrà essere presentato l'elenco nominativo del personale impegnato in eventuali sostituzioni dei titolari. Ogni qual volta ci siano delle variazioni o sostituzioni nel personale utilizzato, l'aggiudicatario dovrà darne comunicazione alla stazione appaltante e garantire la sostituzione attraverso l'impiego di operatori con i requisiti richiesti ed aggiornare l'elenco, impegnandosi a mantenere lo standard prestazionale e qualitativo richiesto.

Data la particolare delicatezza del servizio concesso in appalto, l'aggiudicatario impiegherà personale di assoluta fiducia e provata riservatezza, soprattutto in relazione a notizie di cui il personale stesso venga a conoscenza. Il personale è tenuto a rendersi disponibile a partecipare alle periodiche riunioni del servizio sociale, convocate dalla competente struttura della SdS per le verifiche previste e per quelle che si renderanno necessarie.

Gli operatori del soggetto aggiudicatario, fermo restando il rispetto delle competenze di indirizzo del committente e l'obbligo di fattiva collaborazione con quest'ultimo, prestano il loro lavoro senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente stesso. Questi si riserva il diritto di chiedere all'aggiudicatario la sostituzione degli operatori ritenuti non idonei al servizio per comprovati motivi, da produrre in forma scritta. In tal caso l'aggiudicatario provvederà a quanto richiesto entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla comunicazione, senza che ciò possa costituire motivo di maggior onere a carico della SdS o di interruzione del servizio.

ART. 11 - COORDINATORE DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario dovrà nominare prima dell'inizio del servizio il Coordinatore Tecnico.

Il Coordinatore tecnico dovrà essere in possesso di uno dei titoli di studio previsti all'art. 10 oltre ad una esperienza verificabile da curriculum vitae almeno triennale nel coordinamento di servizi simili.

Il Coordinatore tecnico risponderà della completa realizzazione del servizio affidato, dell'organizzazione del personale ed avrà il compito di tenere il collegamento con i competenti livelli operativi della stazione appaltante, con i quali concorderà incontri di verifica sull'andamento dei servizi, con cadenza almeno mensile.

Al Coordinatore Tecnico compete:

- il coordinamento degli aspetti tecnico –organizzativi ed operativi del servizio;
- il raccordo con la competente struttura della SdS (direttore esecuzione contratto) e con la gestione amministrativa e contabile della SdS;
- il raccordo con eventuali altri soggetti coinvolti nei progetti educativi, per il corretto e soddisfacente svolgimento del servizio oggetto di gara;
- la stesura dei piani di lavoro del personale impiegato;
- la verifica dell'efficacia ed efficienza del servizio erogato e la qualità dell'integrazione con gli ulteriori interventi socio-educativi eventualmente attivati;
- l'eventuale adempimento, nei confronti della SdS, della Regione e degli Enti preposti a funzioni di indagine statistica, epidemiologica e sociale e dei debiti informativi relativi alle attività svolte;
- la comunicazione tempestiva alla competente struttura della SdS di eventuali variazioni nel servizio;
- la cura dei rapporti con gli operatori coinvolti nel servizio;
- la raccolta dei dati di attività, il monitoraggio costante dei servizi erogati e dei risultati ottenuti, la rilevazione delle problematiche e dei bisogni degli utenti nonché del loro grado di soddisfazione in merito al servizio prestato, la redazione dei rapporti periodici sull'andamento del servizio;
- la gestione di eventuali reclami/segnalazione di disservizi in merito al servizio prestato.

Il Coordinatore tecnico è tenuto a redigere una relazione trimestrale concernente l'andamento della gestione del servizio con l'indicazione dei risultati e delle problematiche emerse oltre ad eventuali suggerimenti per il migliore andamento della gestione del servizio.

Tutte le comunicazioni e le eventuali contestazioni sul servizio svolto da parte della SdS circa inadempienze e/o altro, saranno eseguite in contraddittorio con la persona sopra indicata e dovranno intendersi a tutti gli effetti sollevate direttamente all'aggiudicatario stesso. La SdS a sua volta fornirà il nominativo del proprio D.E.C., a cui il Coordinatore tecnico dovrà rivolgersi direttamente per ogni problema che dovesse insorgere nel corso dell'espletamento del contratto stesso.

L'aggiudicatario è tenuto inoltre a comunicare alla competente struttura della SdS il nominativo e i relativi recapiti del sostituto, in caso di assenza del titolare.

Il Coordinatore tecnico, o suo sostituto, è tenuto a garantire una reperibilità telefonica tramite cellulare, dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

ART. 12 – FORMAZIONE

L'aggiudicatario si impegna a definire per il personale utilizzato nel servizio un'adeguata programmazione della formazione e dell'aggiornamento professionale, garantendone la partecipazione. A tal fine, con cadenza annuale, presenta alla competente struttura della SdS il piano formativo annuale che coinvolgerà gli operatori impegnati nei servizi oggetto del presente capitolato. Qualora la stazione appaltante organizzi iniziative di formazione o aggiornamento sulle materie connesse all'oggetto del presente appalto, l'aggiudicatario, se richiesto, è tenuto ad assicurare la partecipazione del proprio personale in orario extra servizio e senza ulteriori oneri per il committente.

ART. 13 COMPITI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La competente struttura della SdS mantiene funzioni di indirizzo e programmazione dell'attività oggetto di appalto, nonché funzioni di controllo e verifica del servizio svolto.

La SdS avrà la funzione di:

- rilevare ed analizzare il bisogno;
- definire i criteri e la programmazione degli interventi;
- elaborare il progetto individuale per ogni singolo minore in relazione alla sua partecipazione alle attività del presente servizio, con indicata la frequenza di partecipazione, gli obiettivi da raggiungere, ecc... e predisposizione scheda segnalazione per accesso, oltre a prevedere termine inizio e conclusione;
- verificare l'andamento del progetto attraverso riunioni trimestrali di verifica sul servizio affidato;
- verificare i progetti individualizzati;
- coordinare i rapporti sia fra i diversi servizi della Zona/SdS, sia con gli Enti del territorio coinvolti (Istituzioni Scolastiche, Comuni, Terzo Settore, ecc...)

Sono a carico della SdS la messa a disposizione dello spazio del Centro Affidi ubicato a Buggiano (PT) in Via di Falciano n. 23

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA:

Si tratta di un immobile organizzato su 2 piani: al piano terra vi sono 2 stanze per gli incontri e le attività, oltre la cucina attrezzata, il bagno e ripostiglio. Al primo piano vi sono 2 stanze adatti ad uffici, la stanza per gli incontri con le famiglie ed un'altra stanza adibita a stanza per incontri protetti, oltre bagno e ripostiglio. La struttura è circondata da giardino fruibile. La struttura è dotata di luce, acqua, scarichi biologici, riscaldamento, condizionamento e impianto di allarme.

Le utenze sono intestate alla Società della Salute della Valdinievole e NON sono a carico dell'aggiudicatario.

Le pulizie della struttura e la manutenzione del giardino sono a carico della stazione appaltante, come la manutenzione ordinaria e straordinaria.

I locali sono dotati del certificato di abitabilità e/o usabilità come prescritto dalla normativa vigente.

Le attrezzature ed i beni mobili siti nei locali dove verranno realizzate le attività vengono affidati al Soggetto aggiudicatario che ne diventa il consegnatario, e dovranno essere utilizzati per le attività individuate, con la diligenza del buon padre di famiglia. Alla firma del contratto la stazione appaltante provvede a redigere un inventario dei beni allocati, e necessari allo svolgimento delle attività. Tale inventario sarà allegato al contratto. La stazione appaltante provvederà ad aggiornare tale inventario, di volta in volta, nel momento in cui saranno implementati i suddetti beni.

ART. 14 – IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATIVO DELLA SDS

All'aggiudicatario è richiesta l'alimentazione dei dati del sistema informativo attualmente in uso dalla Società della Salute.

In particolare si richiedono per ciascuno accesso le seguenti informazioni:

Nominativo utente

Codice fiscale utente

Comune in cui si effettua l'intervento

Data intervento

Ora inizio intervento

Ora fine intervento

Durata intervento

Prestazioni/interventi effettuate

L'implementazione dei dati dovrà essere effettuata autonomamente almeno settimanalmente dall'aggiudicatario secondo uno delle seguenti modalità:

attraverso il sistema informativo in dotazione alla Società della Salute, che si impegna a fornire all'aggiudicatario uno o più accessi al Sistema Informativo, attualmente ASTER SINSS; con applicativi diversi purchè in grado di interfacciarsi e dialogare con il sistema informativo della SDS. In questo caso tutte le informazioni richieste dovranno essere fornite con una struttura idonea all'importazione dei relativi dati nel sistema informativo socio-sanitario usato dalla SDS. I costi relativi all'importazione e allo scambio dati tra l'applicativo eventualmente in uso all'aggiudicatario e il sistema informativo della SdS sono a carico dell'aggiudicatario.

Ogni difficoltà determinata dall'indisponibilità dell'aggiudicatario a garantire il corretto utilizzo degli strumenti di registrazione degli interventi deve essere prontamente segnalata, anche al fine di poterne tener conto nell'ambito dei controlli effettuati sull'esecuzione e sulla fatturazione degli interventi stessi.

Il sistema deve funzionare senza oneri o dotazioni particolari a carico della SdS e/o dell'utente del servizio e senza l'utilizzo di beni, strumenti e utenze telefoniche e/o di trasmissione dati che debbano essere messi a disposizione dall'utente stesso o dalla stazione appaltante.

ART. 15 - GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI e PENALITÀ

A seguito di disservizi o inadempimenti rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, non imputabili alla SdS o causate da forza maggiore o da caso fortuito, l'aggiudicatario potrà essere soggetto al pagamento di penali.

In caso di inadempimento sono stabilite le penali che seguono:

- in caso di grave ritardo nella attivazione dell'attività giornaliera rispetto al termine stabilito nel capitolato tecnico, la SdS applicherà al fornitore una penale pari a € 500,00 (cinquecento/00), IVA esclusa, per ogni evento;
- in caso di intervento educativo inadeguato o comportamento non conforme rispetto a quanto stabilito dal presente capitolato e dall'offerta tecnica, o per ogni altra violazione imputabile agli operatori nei confronti dell'utenza, la SdS applicherà al fornitore una penale pari a € 500,00 (cinquecento/00), IVA esclusa, per ogni evento;
- in caso di mancato inizio dell'esecuzione del contratto la SdS applicherà al fornitore una penale pari a € 2.000,00 (duemila/00), IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo;
- per il reiterato mancato rispetto degli altri obblighi previsti dal presente capitolato o dall'offerta di gara, riguardanti, ad esempio, l'alimentazione dei flussi informativi della SdS, le norme di igiene e sicurezza sul lavoro, o le norme sulla protezione dei dati personali, sarà applicata una penalità pari a € 1.000,00 (mille/00), IVA esclusa, per ogni evento.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare e tempestiva contestazione dell'inadempienza tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica fornito dall'aggiudicatario, o tramite PEC.

La ditta aggiudicataria avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre sette giorni dal ricevimento della contestazione; la SdS Vdn, valutate le osservazioni formulate dall'aggiudicatario, decide in merito all'applicazione delle penali, procedendo alla formale comunicazione dell'esito della procedura tramite posta elettronica o tramite PEC.

Le contestazioni formalizzate dalla SdS Vdn, inibiscono, fino a completa definizione, il diritto al pagamento delle relative fatture.

La penale applicata sarà oggetto di nota di credito di pari importo emessa dalla Ditta aggiudicataria.

E' in ogni caso fatta salva la facoltà di chiedere la risarcibilità dell'ulteriore danno, nonché la risoluzione del rapporto contrattuale.

Art. 16 - VERIFICHE DI QUALITA' NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Alla stazione appaltante compete controllare la corretta esecuzione del servizio e dell'esatto adempimento degli obblighi posti in capo all'impresa aggiudicataria; in particolare:

b) verificare efficienza ed efficacia;

c) valutare i risultati complessivi;

d) eseguire accertamenti su prodotti, attrezzature e macchinari impiegati per il servizio al fine di verificare la rispondenza a quanto dichiarato in offerta in riferimento alla tipologia del prodotto, modalità di conservazione ed impiego ecc.;

e) accertare l'applicazione da parte dei dipendenti dell'Impresa aggiudicataria delle norme antinfortunistiche e in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, fermo restando la responsabilità dell'Impresa aggiudicataria stessa in merito all'osservanza delle medesime.

Il personale dell'Impresa aggiudicataria non deve interferire sulle procedure di controllo della Stazione appaltante.

All'impresa aggiudicataria è riconosciuto il diritto di effettuare e di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su problemi o questioni pertinenti al servizio prestato.

Nell'ambito del principio generale di cooperazione, l'impresa aggiudicataria ha la responsabilità di provvedere a segnalare al Responsabile della Stazione appaltante ogni problema sorto nell'espletamento del medesimo, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici dell'attività prestata inerenti all'oggetto del presente capitolato.

La competente struttura della SdS ha facoltà inoltre di promuovere indagini conoscitive sulla qualità ed uniformità degli interventi e sul personale impiegato per l'espletamento dello stesso; si riserva inoltre la più ampia ed insindacabile facoltà di richiedere all'aggiudicatario l'adeguamento del servizio nel modo che riterrà più opportuno per esigenze connesse all'ottimizzazione dello stesso.

Art. 17 - CAUSE DI RISOLUZIONE

La SdS Vdn risolverà il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ., nei seguenti casi:

- per la mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della SdS Vdn;
- per la mancata proroga della validità della cauzione entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della SdS Vdn in caso di rinnovo o proroga del contratto;
- qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza avvalersi di banche o della Poste Italiane SpA, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della L. 136/2010;
- qualora le Informazioni Antimafia di cui all'art. 4 D.lgs. 6/09/2011, n. 159 abbiano dato esito positivo.

Il contratto cesserà la sua efficacia nei seguenti casi:

- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario, o nel caso in cui prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- allorché sia stata pronunciata una sentenza definitiva per un reato che riguardi il comportamento professionale della ditta;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dalla ditta nel corso della procedura di gara ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto;
- l'aggiudicatario ceda il contratto;
- l'aggiudicatario subappalti il servizio.

Si applicano gli artt. da 135 a 139 del codice degli appalti (risoluzione per reati accertati e per gravi inadempimenti, irregolarità e ritardi e relativi adempimenti successivi).

In tutti i casi previsti nella normativa citata il Responsabile del procedimento, in coordinamento con il Direttore della Esecuzione del Contratto, provvede ad istruire, nei casi ritenuti opportuni, motivata e documentata proposta di risoluzione contrattuale. Tale proposta sarà inviata alla Direzione della SdS Vdn che potrà procedere alla risoluzione, anche parziale, del contratto in essere.

Ferme le modalità istruttorie appena descritte e laddove non diversamente previsto nelle norme sopra citate, ai sensi dell' art. 1453 del cod. civ., previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni, decorso inutilmente il contratto si intende risolto di diritto nelle seguenti fattispecie:

- l'aggiudicatario non dia inizio all'erogazione del servizio alla data stabilita nel contratto;
- l'aggiudicatario non esegua il servizio in modo strettamente conforme alle disposizioni del contratto di appalto;
- l'aggiudicatario non impieghi personale e/o attrezzature e/o con i requisiti concordati;
- l'aggiudicatario non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione della SdS Vdn di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
- l'aggiudicatario si renda colpevole di frode e/o grave negligenza e per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto, dopo l'applicazione delle penalità;
- l'aggiudicatario si renda colpevole dell'utilizzo improprio delle sedi messe a disposizione dalla SdS;
- l'aggiudicatario o il personale impegnato percepiscano somme di denaro o altro, a qualunque titolo offerto dagli utenti del servizio;
- l'aggiudicatario sospenda l'esecuzione del contratto per motivi imputabili alla stesso;
- l'aggiudicatario rifiuti o trascuri di eseguire le indicazioni della SdS;
- l'aggiudicatario non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- si verifichino disservizi e/o inadempimenti di tipo grave e/o continuativo e reiterato che abbiano dato luogo all'applicazione di sanzioni;
- si verifichino gravi inadempienze quali la violazione degli obblighi relativi al trattamento giuridico - economico del personale, la violazione delle norme di sicurezza nell'esecuzione del servizio, frode o altro;
- si verifichi la fattispecie di cui all'art. 6, comma 8, del DPR 207/2010 (DURC Negativo per due volte consecutive);

- si verifichi quanto previsto all'art. 298, comma 2, del DPR 207/2011.

In caso di risoluzione del contratto, per una delle sopra indicate cause, la SdS Vdn si riserva la facoltà di incamerare a titolo di penale e di indennizzo l'intera cauzione definitiva prestata dal soggetto aggiudicatario, salvo il risarcimento del maggior danno, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi del servizio.

Nessun indennizzo è dovuto al soggetto aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'aggiudicatario dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e 297 del DPR 207/2010, in caso di risoluzione contrattuale la SdS Vdn potrà procedere allo scorrimento della graduatoria alle condizioni ivi previste.

Art. 18 - PERIODO DI PROVA

Per i primi sei mesi dall'avvio dell'attività, l'appalto si intenderà conferito a titolo di prova al fine di consentire alla SdS Vdn una valutazione ampia e complessiva del servizio erogato. L'aggiudicazione definitiva rimarrà pertanto subordinata alla condizione sospensiva dell'esito positivo della prova. Trascorsi 6 (sei) mesi dall'inizio del contratto, il periodo di prova si intenderà tacitamente superato se non sarà intervenuta alcuna contestazione da parte della SdS Vdn.

Qualora durante il periodo di prova l'esecuzione del servizio abbia sortito esito negativo, potrà essere concesso, a discrezione della SdS Vdn, un ulteriore periodo di prova di mesi 3 (tre), al termine del quale, se sussistono le medesime valutazioni circa l'operato svolto, la SdS Vdn procederà al recesso unilaterale del contratto. In tale eventualità all'aggiudicatario spetterà il solo corrispettivo per la parte di servizio correttamente eseguita.

In caso di recesso del contratto per mancato superamento del periodo di prova l'aggiudicatario è tenuto ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente.

Le penalità riguardanti i controlli sull'effettuazione, sulla regolarità del servizio e sulla risoluzione del contratto, si applicano anche al periodo di prova.

Art. 19 - CAUSE DI RECESSO

La SdS Vdn può recedere dal contratto oltre che per il mancato superamento del periodo di prova, per motivi di interesse pubblico, previa dichiarazione da comunicare al soggetto aggiudicatario del servizio contenente i motivi causa del provvedimento di recesso dal contratto.

In entrambi i casi, fermo restando il diritto del soggetto aggiudicatario al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto al soggetto aggiudicatario.

Art. 20 - SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE

L'aggiudicatario che subentra nell'esecuzione del servizio si impegna ad assicurare gli stessi livelli occupazionali, procedendo all'assunzione del personale già in forza nell'impresa cessante.

L'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle normativa vigente sul cambio appalto previste dal CCNL applicato.

Art. 21 - NORME DI PREVENZIONE E SICUREZZA

L'aggiudicatario deve garantire al proprio personale addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

Art. 22 - RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL' AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario assume a proprio carico le responsabilità del buon funzionamento del servizio anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del proprio personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio.

L'aggiudicatario è responsabile per infortuni e danni provocati a persone o cose o a terzi, per fatto proprio o dei propri dipendenti o collaboratori, nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

La ditta assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni tanto della ditta stessa quanto della SdS Vdn o di terzi, in virtù dell'esecuzione del servizio, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al presente servizio, anche se eseguite da parte dei terzi.

La SdS Vdn è esonerata da ogni responsabilità per danni di qualsivoglia natura, compreso gli infortuni o altro che dovessero accadere a terzi ed al personale dell'aggiudicatario nell'esecuzione del contratto.

In ogni caso, danni, rischi responsabilità di qualsiasi natura riguardanti le persone e le cose in genere, derivanti dalle prestazioni contrattuali alle medesime ricollegabili, s'intendono assunti dall'aggiudicatario che ne risponderà in via esclusiva, esonerandone già in via preventiva, ed espressamente la SdS Vdn.

L'aggiudicatario, prima dell'inizio del servizio, dovrà stipulare un polizza assicurativa, a beneficio della SdS Vdn per l'intera durata del contratto, a copertura del rischio per responsabilità civile del medesimo nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente servizio. In particolare detta polizza dovrà tenere indenne la SdS Vdn, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno che si possa arrecare alla SdS Vdn, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui al presente servizio.

Il massimale della polizza assicurativa ammontante ad Euro 2.500.000,00 si intende per ogni evento dannoso o sinistro, purché sia reclamato nei 24 (ventiquattro) mesi successivi alla cessazione delle attività del presente appalto e dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'art. 1901 c.c., di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in parziale deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 c.c.. La polizza non dovrà prevedere franchigie o scoperti a carico della SdS Vdn.

In caso di polizza già attivata sarà necessario produrre un'appendice alla stessa nella quale si espliciti che detta polizza copra anche il servizio in oggetto di appalto.

Art. 23 – SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Nel caso di scioperi o di assemblee sindacali interne e/o esterne o di altra causa di forza maggiore, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale.

L'aggiudicatario dovrà provvedere a segnalare alla SdS Vdn la data effettiva dello sciopero programmato e/o la data dell'assemblea sindacale con almeno 7 giorni di anticipo. La SdS Vdn concorderà con l'aggiudicatario il piano organizzativo in caso di sciopero e/o assemblea sindacale. Qualora, al verificarsi di cause di forza maggiore, il servizio di emergenza sostitutivo non risultasse idoneo a soddisfare le esigenze della SdS Vdn, quest'ultima provvederà allo svolgimento dello stesso nel modo che riterrà più opportuno, riservandosi di addebitare all'aggiudicatario inadempiente il maggior onere sostenuto.

Art. 24 – DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario non può sospendere il servizio con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la SdS Vdn. L'illegittima sospensione del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione di diritto del contratto (art. 1456 c.c.). In tale ipotesi, restano a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Art. 25 – TUTELA DELLA PRIVACY E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati da parte della SdS Vdn avverrà nel rispetto del segreto di ufficio e del principio di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione della stessa Legge e della Delibera della SdS n. 8 del

25/05/2015 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura di affidamento ai sensi delle disposizioni vigenti.

Il trattamento dei dati verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e/o privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge.

L'aggiudicatario e il suo personale dovranno impegnarsi e saranno obbligati a ritenere coperto da riservatezza ogni elemento costitutivo, integrativo, connesso o in relazione ai dati che la SdS Vdn metterà a disposizione dell'aggiudicatario stesso per lo svolgimento delle attività di cui al presente capitolato, nonché tutti gli elaborati documentali, informatici e tracciati record predisposti e consegnati. L'aggiudicatario si impegnerà a non effettuare un utilizzo ed un trattamento dei suddetti dati ed informazioni diverso da quelle previsto nel presente capitolato.

Alla stessa SdS Vdn sono attribuiti tutti i diritti su elaborazioni di documenti e rapporti predisposti dall'aggiudicatario nell'ambito del servizio prestato. La SdS Vdn potrà liberamente usufruire per pubblicazioni, o atti, ecc. L'aggiudicatario non potrà farne uso, al di fuori di quanto previsto dal presente capitolato, se non dietro specifica autorizzazione della SdS Vdn.

Con l'affidamento del presente appalto, la SdS Vdn, in qualità di titolare del trattamento dei dati contenuti nei documenti afferenti ai rispettivi archivi, designa formalmente l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, quale "Responsabile esterno del trattamento". Conseguentemente l'aggiudicatario deve garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dati, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.

All'aggiudicatario, quale responsabile esterno del trattamento dati, pertanto, vengono affidati i sotto elencati compiti, ai quali deve scrupolosamente attenersi:

- designare per iscritto, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 196/2003, quali "Incaricati del trattamento" tutti i propri dipendenti e collaboratori che effettuano le operazioni di trattamento nell'ambito del servizio oggetto del presente appalto. Per ognuno degli incaricati la stessa deve individuare puntualmente l'ambito del trattamento consentito e impartire tutte le necessarie ed opportune istruzioni finalizzate a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengono a conoscenza, a non divulgarle in alcun modo e a non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente appalto;
- verificare la liceità e la correttezza dei trattamenti, effettuati dai propri incaricati, anche attraverso controlli periodici;
- adottare tutte le misure minime di sicurezza previste dalla normativa nonché quelle che verranno di volta in volta stabilite dal legislatore;
- adottare, altresì, tutte le ulteriori idonee e preventive misure di sicurezza finalizzate a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito;
- provvedere ai necessari interventi formativi degli incaricati del trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle rispettive attività e delle responsabilità che ne derivano;
- consentire alla SdS Vdn i controlli e la vigilanza sulla corretta osservanza delle disposizioni di legge e delle presenti istruzioni impartite;
- restituire, alla scadenza del presente appalto, o in ogni altra situazione di recesso o risoluzione anticipata dello stesso, tutti i supporti eventualmente utilizzati contenenti informazioni trattate per conto della SdS Vdn.

L'aggiudicatario si impegna a sottoscrivere l'atto di designazione a "Responsabile esterno trattamento dati" quale Allegato al contratto di affidamento del servizio.

In caso di inosservanza dei sopraelencati compiti impartiti, la SdS Vdn ha facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando che l'aggiudicatario è tenuto a risarcire tutti i danni che da ciò dovessero derivare alla stessa SdS Vdn o a terzi.

Art. 26 - VARIAZIONI CONTRATTUALI

Per le modifiche contrattuali durante il periodo di efficacia del contratto si applica quanto previsto dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Art. 27 - SUBAPPALTO

Il subappalto non è ammesso.

Art. 28 - RESPONSABILITÀ DELLA FASE DI ESPLETAMENTO DELLA GARA E DELLA ESECUZIONE CONTRATTUALE. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO e DIRETTORE DELLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La SdS Vdn individua e nomina il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) che cura lo svolgimento del procedimento di individuazione del contraente e la stipula del contratto e l'esecuzione dello stesso.

Il Responsabile del Procedimento cura tutte le fasi, ai sensi dell'art. 274 del DPR 207/2010, ed in particolare vigila sulla corretta esecuzione del contratto, cura la verifica di conformità delle prestazioni, relaziona sullo svolgimento del servizio, se del caso contesta alla ditta i disservizi, applica le penali e propone alla direzione della SdS eventuali variazioni contrattuali nonché le risoluzioni ai sensi del presente capitolato.

Lo stesso autorizza l'avvio dell'esecuzione, cura le eventuali sospensioni, le variazioni contrattuali, le comunicazioni all'Osservatorio per i contratti pubblici, nei termini e modi indicati nel DPR 207/2010 e nella normativa regionale ed ogni funzione ad esso demandata dalla normativa vigente.

Inoltre il RUP autorizza, laddove ne ricorrano i presupposti previsti dal Codice e dal DPR 207/2010 l'esecuzione anticipata del contratto.

Inoltre la SdS Vdn nomina di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) al quale viene affidata la responsabilità della gestione del contratto.

I rapporti tra il DEC ed il RUP sono disciplinati dal DPR 207/2010.

Art. 29 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

La cauzione definitiva è fissata nel 10% dell'importo del contratto, fatte salve le variazioni ai sensi del comma 1 art. 113 D.Lgs. 163/06. Tale deposito cauzionale dovrà essere costituito con le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 con la prestazione di apposita garanzia fidejussoria a prima richiesta rilasciata da un istituto di credito o da altri istituti o aziende autorizzate.

Detta fideiussione dovrà chiaramente riportare il periodo di validità del contratto cui la garanzia si riferisce e dovrà, altresì, espressamente prevedere la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta" prevedendo espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

Con tale clausola il fideiussore si obbliga, su semplice richiesta della SdS Vdn, ad effettuare il versamento della somma richiesta entro quindici giorni anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa.

L'Istituto fideiussore resta obbligato in solido con la ditta fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte della SdS Vdn.

In particolare, la cauzione rilasciata, garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la SdS Vdn, ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla SdS Vdn.

La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente soltanto a conclusione di tale rapporto e dopo che sia stato accertato il regolare adempimento degli obblighi contrattuali a mezzo trasmissione, alla SdS Vdn, del certificato di verifica di conformità finale. La mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la revoca dell'affidamento e l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio.

In caso di risoluzione del contratto l'aggiudicatario incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni.

Art.30- CESSIONE CONTRATTO E FUSIONE/CESSIONE D'AZIENDA

La cessione del contratto tassativamente vietata, a pena nullità ai sensi dell'art. 105 comma 1 del D.lgs. 50/2016. Nei casi di cessione, trasferimento, fusione e scissione dell'azienda si applica il disposto dell'art. 106 comma 1 lett. d) del D.lgs. 50/2016

Qualsiasi atto contrario fa sorgere in capo alla stazione appaltante il diritto a risolvere il contratto, come pure a procedere all'esecuzione in danno, con rivalsa sulla cauzione prestata e salvo comunque il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

Qualora la ditta aggiudicataria venga ceduta in tutto o in parte ad altra società o si fondi con essa, il nuovo contraente dovrà trasmettere una nota con cui si impegna a mantenere le preesistenti condizioni economiche e normative del servizio e una copia dell'atto di cessione o fusione. La possibilità di contrattare con il nuovo soggetto, risultante dalla cessione o dalla fusione di imprese, rimane comunque subordinata alla verifica e al rispetto degli adempimenti legislativi in materia di affidamento di pubblici servizi e all'autorizzazione della stazione appaltante.

Art. 31 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento del servizio regolarmente eseguito e non contestato sarà effettuato previa presentazione mensile di regolare fattura da parte dell'aggiudicatario. Ogni fattura dovrà essere corredata da una specifica reportistica, finalizzata alla rilevazione della attività svolta, secondo le modalità richieste successivamente dalla stazione appaltante.

Le fatture con il relativo allegato devono essere inviati mensilmente alla struttura amministrativa della SdS, entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento.

La contabilità relativa all'esecuzione del contratto sarà tenuta e curata dalla SdS Vdn secondo il proprio ordinamento ai sensi dell'art. 307 del DPR 207/2010.

Il pagamento del corrispettivo delle prestazioni oggetto dell'appalto sarà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9.10.2001 n. 231, come modificato ed integrato dal D.Lgs 9.11.2012 n. 192. Il contratto è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136.

Trattandosi di prestazioni eseguite a favore di Enti Pubblici si applica l'art. 4, comma 5 del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii. Il termine per il pagamento è fissato in 60 giorni data ricevimento fattura.

Nel caso in cui, in sede di riscontro emergessero delle carenze, la SdS Vdn provvederà a richiedere per iscritto alla ditta la documentazione mancante o comunque ogni altro elemento utile alla chiusura della pratica liquidatoria. Detta richiesta interrompe il termine sopra indicato che inizierà a decorrere nuovamente dalla data di ricevimento degli elementi richiesti, secondo le indicazioni fornite.

La SdS Vdn si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui, nel corso del contratto, emergano inadempienze di cui all'art.16. Scaduti i termini di pagamento, senza che sia stato emesso il mandato di pagamento, il creditore potrà richiedere il riconoscimento degli interessi al tasso legale fino alla data di emissione del mandato (art. 1284 c.c.).

Le fatture e la documentazione di corredo dovranno essere intestate alla Società della Salute della Valdinievole (attenzione Ufficio Ragioneria) e trasmesse ai sensi della Legge 244/2007 come modificato dal D.lgs 201/2011 e dovranno necessariamente essere trasmesse alla SdS Vdn in formato elettronico, attraverso il Sistema di Interscambio (SAI). Inoltre ai sensi della legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) le SdS rientrano fra le PA tenute ad applicare lo Split Payment IVA. Pertanto il pagamento delle fatture sarà effettuato separando i pagamenti, ovvero versando direttamente l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorchè se regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario. A tal scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura "Scissione dei pagamenti – Art. 17 Ter DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015). Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non comporterà il pagamento della fattura.

Inoltre la fattura dovrà contenere l' indicazione della banca (IBAN) e il numero di CIG. L'aggiudicatario assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010, come modificata ed integrata con D.L. 12/11/2010 n. 187m, convertito, con modificazioni, dalla legge n.217/2010. In particolare i pagamenti relativi al presente appalto verranno effettuati su conti correnti bancari o postali dedicati (anche in maniera non esclusiva) aperti presso le banche o Poste Italiane a mezzo bonifico bancario/postale nonché altri strumenti indicati dalla normativa.

E' fatto divieto, anche in caso di ritardo nei pagamenti da parte della SdS Vdn, interrompere le prestazioni previste.

La SdS si riserva a questo proposito di fornire in qualsiasi momento le istruzioni del caso, nell'ipotesi in cui si renda necessario prevedere integrazioni o modifiche alle suddette modalità, pur sempre in conformità alle norme che disciplinano la materia.

Art.32 – SPESE DI CONTRATTO E REGISTRAZIONE

L'aggiudicatario stipulerà con la SdS Vdn il contratto nella forma di scrittura privata e sarà registrato solo in caso d'uso. Le eventuali spese di bollo e di registrazione sono a carico della ditta aggiudicataria ai sensi dell'art. 5 del DPR 634/72.

Art. 33 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie tra la stazione appaltante e l'aggiudicatario del servizio, sia durante l'esecuzione sia al termine del contratto, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, che non si sono potute definire in via bonaria, saranno risolte in sede legale secondo la vigente normativa. Il foro competente è quello di Pistoia.